

# «Sogno o son Deste» Quei restauri virtuali

Tecniche in 3D riporteranno i palazzi agli antichi fasti



Il Ducato degli Estensi tornerà agli antichi fasti e vedrà i suoi edifici splendidi come apparivano nel '400 e nel '500. Fondazione Carife, Fondazione Vignola e Fondazione Casa di risparmio di Modena, con il sostegno di Bper, hanno deciso di ristrutturare i decori che caratterizzavano Casa Romei, la Rocca di Vignola e la chiesa di Sant'Agostino di Modena. La peculiarità del progetto però è che i restauri saranno solamente virtuali, realizzati con tecniche all'avanguardia che proietteranno, dopo una minuziosa ricerca storica, gli antichi ornamenti sugli edifici che riappariranno come all'epoca degli Este. I disegni che ornavano le facciate e le architetture dei centri urbani e dei borghi legati alla famiglia Estense, quindi, saranno di nuovo fruibili nei loro colori originali grazie al progetto "Sogno o son Deste". Un lavoro di rilievi con laser scanner 3D durato

anni, realizzato in collaborazione con esperti restauratori, riporterà in vita decori e disegni grazie a una tecnologia multimediale in grado di proiettarli su vetri ottici tramite serigrafie.

L'iniziativa, che debutta oggi a Vignola (Modena) con un ricco calendario di appuntamenti, sarà poi a Modena nell'ambito del «Festival della filosofia» a settembre, e a Ferrara da metà settembre al 12 dicembre. Nei territori, dunque, dove la casata d'Este ha regnato per sei secoli, dal 1200 alla metà dell'800. La chiesa di Sant'Agostino a Modena, Casa Romei a Ferrara e la Rocca di Vignola saranno le prime residenze e architetture 'messe in luce', ma ne seguiranno altre perché il progetto prevede di coinvolgere nel tempo altre residenze della casata. Legate da una cultura figurativa pensata per conciliare necessità concrete relative alla conservazione degli edifici a quelle

di comunicare messaggi politici e di esaltazione della storia e delle virtù degli Este. La ricomposizione degli antichi ornamenti è realizzata fedelmente con tecniche di ricostruzione virtuale all'avanguardia.

Oltre allo studio e lavoro di ricerca in ambito storico-artistico e archivistico, infatti, sono state necessarie accurate indagini tecnico-scientifiche con rilievi tridimensionali al laser scanner, fotografie di precisione realizzate con droni e ortofoto di dettaglio ottenute con la tecnica gigapixel. L'equipe di storici dell'arte, restauratori e professionisti delle nuove tecnologie ha ricostruito le parti mancanti e le cromie originali delle decorazioni che sono state poi trasferite con la tecnica della serigrafia su vetri ottici 'globos' che, attraversati dalla luce, danno vita alle proiezioni.

**Piero Di Domenico**

## Da sapere

L'iniziativa, che debutta oggi a Vignola con un ricco calendario di appuntamenti, sarà poi a Modena nell'ambito del «Festival della filosofia» a settembre, e a Ferrara da metà settembre al 12 dicembre. Nei territori, dunque, dove la casata d'Este ha regnato per sei secoli, dal 1200 alla metà dell'800.